

<b>MISURA 19.2.1.2_C</b>	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione. <b>- Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale.</b>
<b>Base giuridica</b>	Reg. UE 1303/2013; Reg. UE 1306/2013. Articolo 14 del Reg. UE 1305/2013. Allegato I, Parte I, punto 8 (2)(e)(5), del Reg. UE di esecuzione 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. UE 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.
<b>Contesto</b>	Dall'analisi SWOT sono emersi elementi che hanno permesso di focalizzare la necessità di attivazione della presente misura, di seguito vengono elencati i più significativi:
<b>Strengths</b>	<b>S18 (M)</b> Il sistema museale locale è uno degli elementi che si è maggiormente consolidato soprattutto attraverso i fondi FESR-LEADER delle precedenti programmazioni <b>S19 (M)</b> Possibilità di valorizzazione della rete dei siti archeologici (Fossombrone, Corinaldo, Pergola, ecc) in sinergia (finora non attivata) con il Distretto Culturale Evoluto "Flaminia Nextone" e le Università che si occupano dei diversi siti (Urbino, Bologna)
<b>Weaknesses</b>	<b>S5 (L)</b> Le attività integrate nel settore dello sviluppo rurale (agricoltura, turismo, cultura) possono fornire opportunità professionali per i giovani; <b>W11 (M)</b> Carenza di interventi di messa in rete dei siti archeologici nell'offerta turistico-culturale non solo all'interno del GAL Flaminia Cesano; <b>W14 (M)</b> La scarsa qualità di servizi dell'ospitalità diffusa, incluse le attività agrituristiche, ne compromettono fortemente il successo, non essendo adeguate alle aspettative ed agli standard internazionali; <b>W5 (L)</b> Difficoltà ad avviare consorzi di filiera a tutela dei prodotti e dei produttori; <b>W7 (L)</b> Scarsa proposta ristorativa diffusa, soprattutto carente nell'utilizzo di prodotti locali di qualità (olio, vino, prodotti ortofrutticoli, farine, pasta, carni, formaggi, ecc); <b>W3 (N)</b> Limitato numero di aziende agricole coinvolte nell'agricoltura multifunzionale per lo sviluppo di azioni di agricoltura sociale
<b>Opportunities</b>	<b>O9 (M)</b> Sviluppo di approcci integrati a beneficio delle comunità localizzate in siti turistici e su tutto il territorio; <b>O15 (M)</b> I siti archeologici rappresentano un importante contributo all'offerta culturale. Il Distretto Culturale Evoluto "Flaminia Nextone" costituisce un forte stimolo a valorizzare il sistema dell'antica Via Flaminia e dei siti ad essa collegati; <b>O16 (M)</b> I piccoli musei presenti nel GAL Flaminia Cesano possono sviluppare sinergie anche con il settore privato (imprese, associazioni, volontariato) per costituire una rete efficace nell'ambito dell'offerta culturale locale;
<b>Threats</b>	<b>O4 (N)</b> L'agricoltura sociale rappresenta un importante elemento delle politiche agricole regionali. Va incentivata e inquadrata come sostegno ai percorsi di inclusione sociale per tutte le categorie svantaggiate <b>T4 (M)</b> Mancanza di un'offerta turistica integrata che possa costituire una valida complementarietà al turismo balneare; <b>T1 (N)</b> Resistenze degli attori privati e pubblici a cogliere le potenzialità del welfare sociale generativo, risultando quindi evidente nel quadro nazionale e regionale la mancanza di sostegno (normativo e finanziario)
	La misura tende a soddisfare i <b>fabbisogni F4 (M), F5 (L) e F3 (N)</b> relativi alla necessità di azioni informative ed in generale altri fabbisogni volti alla diffusione della conoscenza territoriale e dei suoi aspetti culturali e produttivi.
<b>Obiettivi</b>	Nella fase preparatoria di animazione è emerso un elemento molto significativo: sono stati gli stessi operatori dei vari settori (agricolo, culturale, turistico, sociale, ecc) che hanno richiesto maggiore coordinamento nelle azioni di informazione da attivare sul territorio. Questo fattore risulta fortemente innovativo e dovuto all'approccio bottom up, che ha evidenziato un'oggettiva difficoltà degli operatori e delle categorie che li rappresentano a mantenere livelli di competitività adeguati. Azioni informative qualificanti rappresentano una componente prioritaria nel consolidamento degli obiettivi di competitività territoriale.
<b>Ambito tematico di riferimento</b>	La presente misura concorre al perseguimento degli obiettivi del tema L) Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali M) Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici,

	<p>manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza, e N) Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi</p>
<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>Sono finanziate azioni informative (attività di reperimento, elaborazione e trasferimento di informazioni) e dimostrative (attività di dimostrazione volte a trasferire la conoscenza) realizzate nei seguenti ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. attività di turismo rurale</b> e di valorizzazione di beni culturali ed ambientali;</li> <li><b>2. attività inerenti le TIC</b>, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce, ecc;</li> <li><b>3. prestazione di servizi</b> per la popolazione rurale.</li> </ol> <p>Queste azioni prevedono la realizzazione di convegni, seminari, incontri, la realizzazione di sessioni pratiche per illustrare una tecnologia, l'uso di macchinari, una tecnica di produzione specifica o la produzione di materiale cartaceo, elettronico e riprese video e audio.</p> <p>Le azioni di informazione sostenute, in nessun caso possono contenere riferimenti a prodotti o produttori, né promuovere prodotti specifici.</p>
<b>Efficacia dell'azione bottom up</b>	<p>Come sopra descritto, l'analisi di contesto ha evidenziato la necessità di avviare iniziative informative per la diffusione di progetti condivisi ed integrati tra i vari settori dell'economia locale, in particolare l'attività informativa sarà rivolta agli operatori economici territoriali che intendono approfondire le conoscenze in materia di sviluppo integrato e per la costituzione di reti per la gestione associata e la promozione turistica del territorio.</p>
<b>Tipo di sostegno, importi ed aliquote</b>	<p>Il sostegno è concesso sotto forma di contributo a fondo perduto con un'intensità del 70% elevabile al 100%, nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività informative svolte nell'ambito dello sviluppo integrato territoriale.</li> </ul> <p>ai sensi della normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>I beneficiari della misura sono <b>Organismi pubblici e privati che forniranno il servizio di informazione.</b></p> <p><b>Destinatari</b> della misura sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- operatori economici non agricoli e PMI operanti nelle aree rurali.</li> </ul> <p>Per operatore economico operante nelle aree rurali si intendono gli imprenditori, fornitori e prestatori di servizi, le persone fisiche o giuridiche.</p>
<b>Costi ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ideazione e progettazione dell'intervento informativo;</li> <li>- coordinamento organizzativo delle attività informative;</li> <li>- rimborso spese di viaggio e vitto;</li> <li>- costi per il personale e consulenti impegnati nelle attività informative;</li> <li>- elaborazione e produzione dei supporti didattici;</li> <li>- acquisto materiali di consumo;</li> <li>- affitto immobili e locali utilizzati per le attività di informazione;</li> <li>- noleggio attrezzature necessarie alle attività informative;</li> <li>- spese di pubblicizzazione delle iniziative di informazione e spese generali.</li> </ul>
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Per essere ammissibili il beneficiario deve dimostrare, tramite la sua natura e finalità, la capacità organizzativa ed inoltre deve fornire la prova della qualifica del personale, sia come formazione che come esperienza, utilizzato per le attività di informazione e dimostrazione.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità dei progetti deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p>
<b>Criteri</b>	<p>La selezione dei progetti avverrà secondo procedure di evidenza pubblica - sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>A – Rispondenza della tipologia del progetto informativo agli obiettivi del PSL; (10%)  B – Capacità organizzativa del soggetto proponente; (30%)  C – Competenza tecnica del personale impiegato nel progetto informativo in relazione ai temi oggetto dell'informazione. (25%)  D – Progetto proposto che interessi più settori dello sviluppo locale (20%)  E - Innovatività del progetto. (10%)</p> <p>Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a 50/100.</p>

	A parità di punteggio si procederà tenendo conto del progetto che prevede il maggior numero di incontri (convegni, seminari, workshop ecc) con i soggetti destinatari, in caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio pubblico.
<b>Area di intervento</b>	Gli investimenti possono essere effettuati nel territorio del Gal, composto dai seguenti comuni: Barchi, Corinaldo, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontone, Mombaroccio, Mondavio, Monte Porzio, Monteciccardo, Montefelcino, Montemaggiore, Orciano, Pergola, Piagge, Saltara, San Costanzo, San Giorgio, San Lorenzo in Campo, S. Ippolito, Serra Sant'Abbondio, Serrungarina e Trecastelli.
<b>Strategia di aggregazione</b>	L'intervento viene attuato in tutto il territorio del GAL.
<b>Indicatori di output e di risultato</b>	<b>Output:</b> azioni informative svolte 1 <b>Risultato:</b> - Popolazione che beneficia dell'informazione 10.000
<b>Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure</b>	Il rischio specifico è riferito all'applicazione della normativa per gli Appalti pubblici. Costituiscono inoltre cause potenziali d'errore i seguenti fattori: 1. Svolgimento effettivo dell'iniziativa informativa in coerenza con il progetto approvato. Saranno svolte verifiche nel corso degli eventi finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività informativa. 2. Rendicontazione delle spese. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle spese sostenute. 3. Competenze dei soggetti che svolgono attività informativa. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle qualifiche previste dal bando.
<b>Misure di attenuazione</b>	In riferimento alle indicazioni dettate dall'Autorità di gestione (manuali delle procedure) il Gal prevede nei propri bandi le attività di verifica in particolare per i requisiti di ammissibilità e gli obblighi del beneficiario. Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede: 1. lo svolgimento di verifiche intermedie finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività informativa; 2. Verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti; 3. verifica documentale finalizzata all'ammissibilità delle spese e della loro corretta rendicontazione.